

**Riqualificazione delle banchine Nord di Waterford- Il Venue Building-
Progettazione di un auditorium**

di Luca Luddeni

Relatore: Roberto Apostolo

Il tema delle grandi aree industriali dismesse è, soprattutto a Torino, attuale e complesso.

Le trasformazioni di porzioni di città non devono essere, come spesso si è verificato nella nostra città, solo un'occasione per lo sfruttamento sconsiderato dello spazio e per la diffusione di un'edilizia legata esclusivamente a fini economici. Al contrario, è l'architettura che si deve impossessare di questi nuovi spazi urbani e trasformarli in luoghi nei quali la gente si possa identificare in modo da utilizzarli per le attività sociali e pubbliche necessarie.

Un concorso internazionale in Irlanda diventa l'occasione per lo svolgimento della tesi.

La tesi di progettazione risponde alle richieste del concorso di riqualificazione di un'area portuale dimessa sulle banchine Nord del fiume Suir nella cittadina di Waterford.

Grazie al finanziamento della Comunità Europea è stata già realizzata la riqualificazione delle banchine Sud.

L'obiettivo dell'Amministrazione era quello di realizzare su quest'area un intervento che desse un nuovo volto alla città. Per far ciò veniva richiesta la progettazione di un Auditorium da 1200 posti e di un Master Plan di una parte del lotto in cui si doveva studiare la realizzazione futura di 3 torri residenziali e per uffici.

Il Venue Building, questo il nome dell'auditorium, oltre ad accogliere le classiche funzioni relative alla musica, deve essere in grado di diventare sala espositiva temporanea e sala congressi.

L'approccio progettuale scelto, relativo allo studio dei flussi veicolari e pedonali delle zone prossime al lotto, ha portato ad un processo di metamorfosi dinamica della forma.

E' stato trasformato ogni flusso in una forza e attribuito ad ognuno un peso differente in base alle proprie caratteristiche, in modo da capire come questi valori potessero modificare la forma.

Il risultato è stato la creazione di un'architettura dinamica in cui i flussi generano la forma, la funzione si adatta alla forma e la forma si modifica per soddisfare le reali esigenze progettuali.

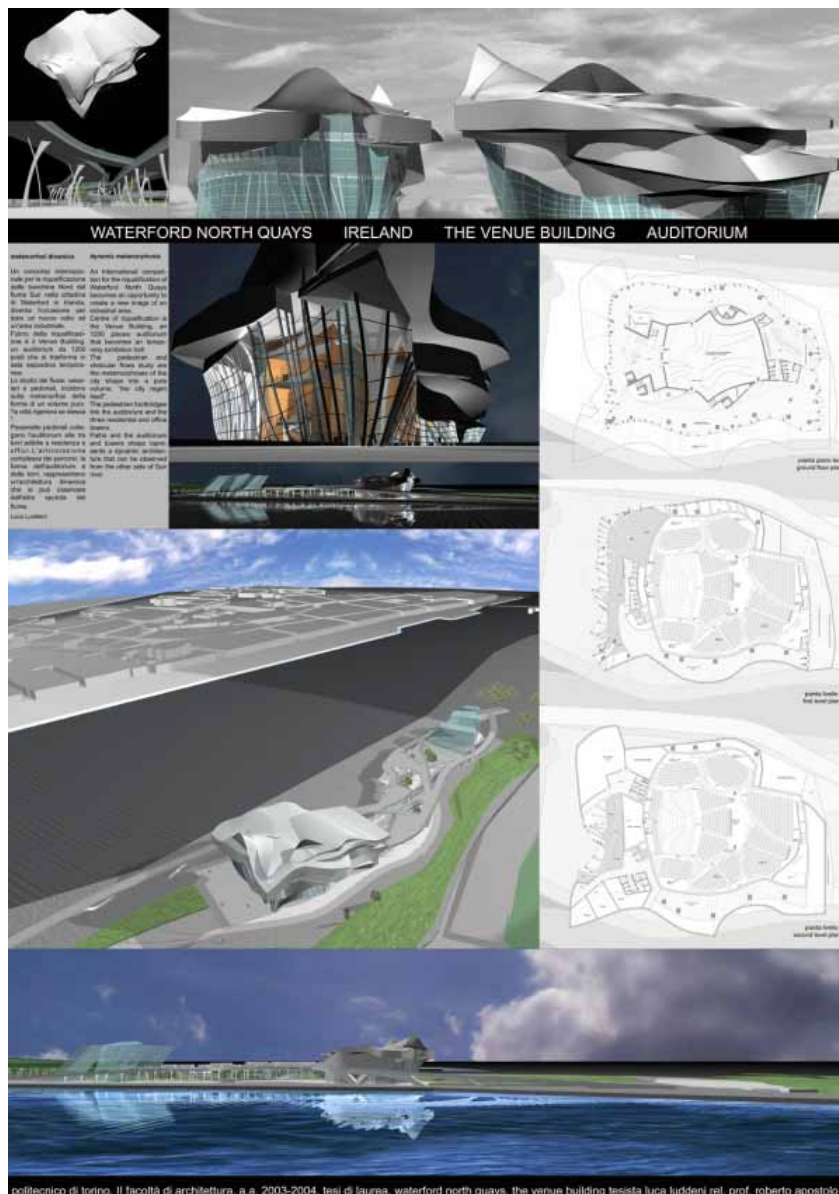
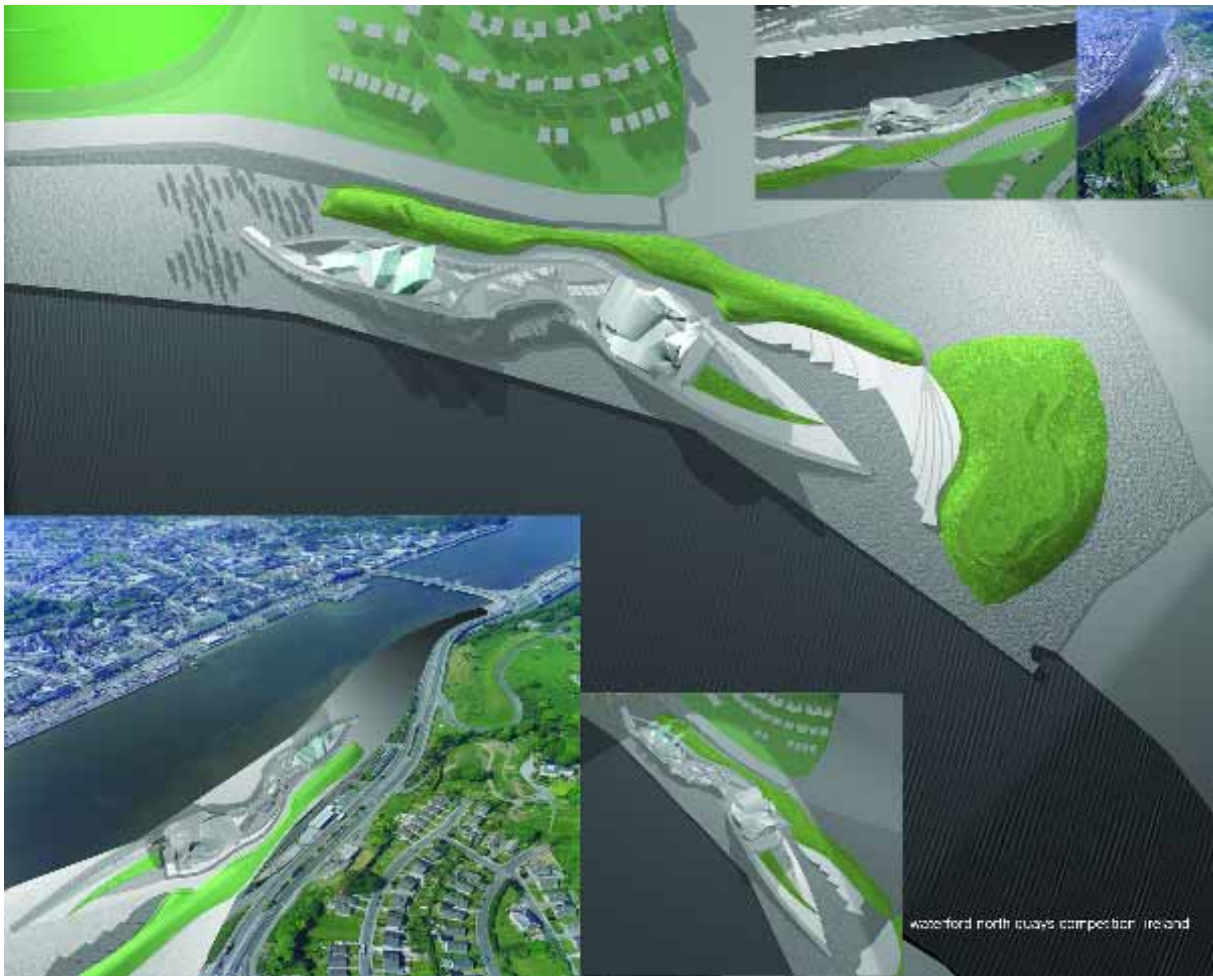


Tavola esposta alla “Biennale di Architettura 2004 di Venezia”

La collocazione delle 3 torri residenziali nasce dallo studio iniziale dell'influenza dei flussi sull'intero lotto.

Le torri sono collegate all'auditorium tramite passerelle pedonali che collegano i 4 edifici creando un percorso di circa 400 metri. Questi percorsi posti a quote differenti, sono interrotti da piazze sopraelevate che permettono di vivere il fascino della vista che si può godere guardando la città di Waterford, con il nucleo storico sulla riva sud del fiume.



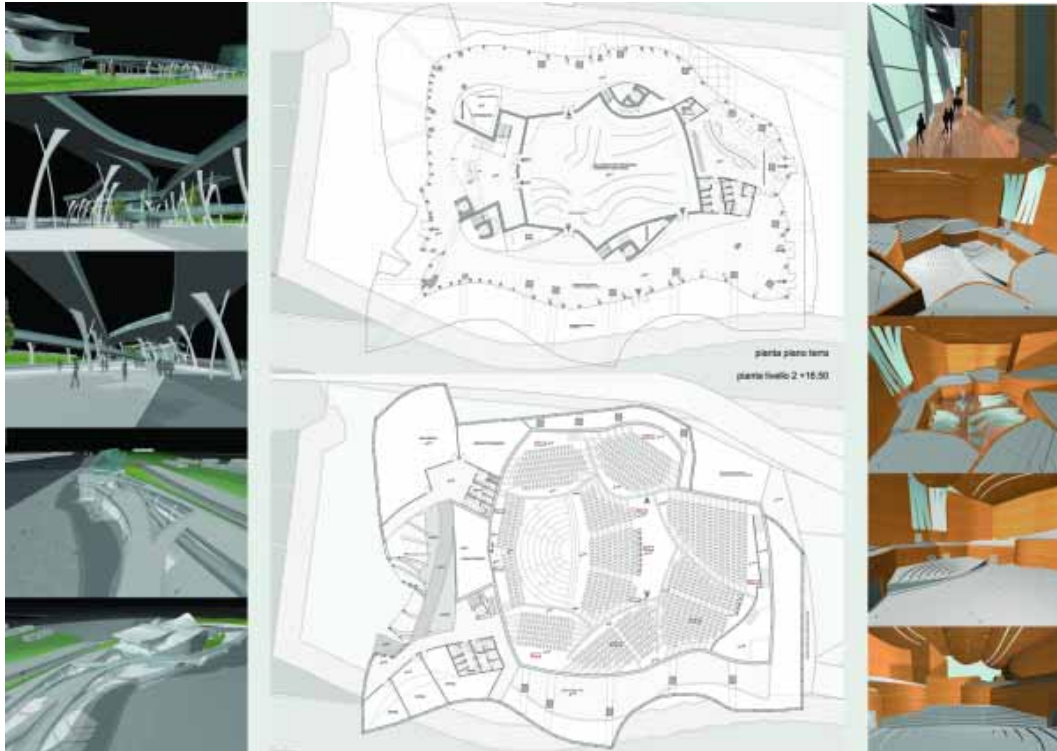
Inserimento ambientale del complesso

L'edificio dell'auditorium è costituito da una struttura in acciaio e cemento armato con un rivestimento esterno in rheinzink.

Grandi vetrate strutturali sorrette da sostegni in acciaio chiudono l'edificio. La parte piena o opaca dell'edificio, realizzata in rheinzink, rappresenta l'architettura generata dai flussi mentre quella trasparente vuole essere un collegamento diretto con l'esterno da cui si possono percepire i flussi generati dalla vita interna dell'auditorium. Una parte delle tribune è mobile ed è formata da gradoni in struttura metallica sorretti da dei martinetti idraulici che permettono lo spostamento verticale e consentono in tal modo di creare una zona piana da usare come sala espositiva temporanea.

L'utilizzo del doppio involucro separa le funzioni: l'involucro interno contiene la sala musicale, le tribune e i servizi, quello esterno i collegamenti verticali e orizzontali, il foyer, gli uffici e il ristorante.

Il piano terreno è concepito come un luogo vivibile tutto il giorno. A tal scopo sono presenti un ristorante, un book shop, un punto di informazioni turistiche e la sala espositiva temporanea.



Piante del piano terra e primo livello, a sinistra le passerelle pedonali, a destra l'interno dell'auditorium

La città rigenera se stessa attraverso le sue dinamiche del movimento creando così una nuova architettura legata al contesto e all'intero agglomerato urbano.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Luca Luddeni: naxos54@yahoo.it

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it